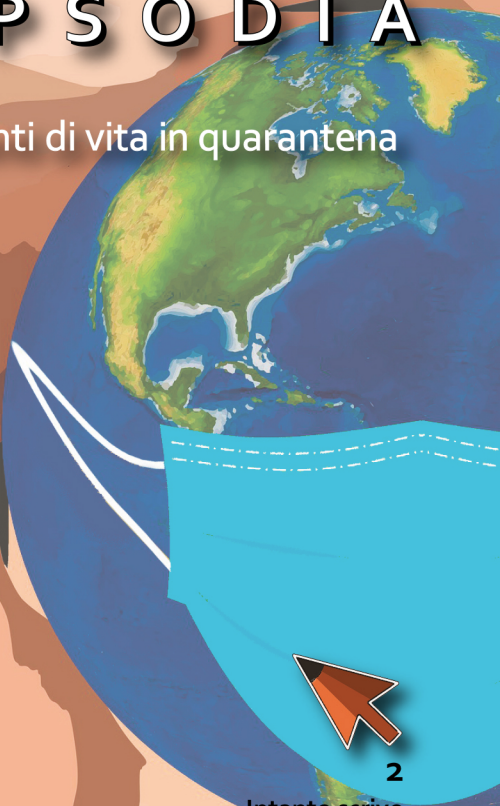




R A P S O D I A

Frammenti di vita in quarantena



2

Intanto scrivo
Raccontare il Coronavirus



Intanto scrivo

Raccontare il Coronavirus


2



*Ogni racconto è importante, ogni storia è la storia di tutti.
Raccontala. Per raccontarti. Per raccontarci.*

#intantoscrivo

www.intantoscrivo.it

 Intanto scrivo

 @intanto_scrivo

R A P S O D I A

Frammenti di vita
in quarantena

a cura di
Intanto scrivo



Copyright © MMXX
«NeP edizioni Srls» di Roma (RM)
www.nepedizioni.com
info@nepedizioni.com

Via dei Monti Tiburtini 590 00157 Roma (RM)

P. iva 13248681002

Codice fiscale 13248681002

Numero REA 1432587

ISBN 978-88-5500-071-0

I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica, di riproduzione e di adattamento anche parziale, con qualsiasi mezzo, sono riservati per tutti i Paesi. Non sono assolutamente consentite le fotocopie senza il permesso scritto dell'Editore.

I edizione: maggio 2020



Intanto scrivo

Raccontare il Coronavirus

Questa collana nasce dal web. *Intanto scrivo* è un'iniziativa che, attraverso una community virtuale, raccoglie tante storie che meritano di uscire dai cassetti, con lo scopo di lasciare una traccia scritta del difficile momento storico provocato dal Coronavirus.

Abbiamo vissuto giorni che entreranno nei libri di storia. Giorni fatti di una normalità stravolta, in una lotta estenuante contro un nemico invisibile. Giorni che ci hanno privati della libertà di una vita serena, e di ciò che ci rende umani: il rapporto con gli altri. Giorni straordinari da affrontare nel modo più ordinario possibile: restando a casa.

Cosa resterà di questi giorni così duri da affrontare?

Resteranno le paure, ma anche la consapevolezza di un destino comune, che unisce gli abitanti di questo nostro Pianeta. Ma soprattutto, resteranno le nostre parole, i nostri ricordi, i nostri racconti.

Scrivere, allora, non è soltanto un'ancora a cui aggrapparsi nel vuoto dei giorni che si susseguono tra apprensione e monotonia. Scrivere è portare a galla ciò che è sommerso dentro di noi e tra le mura delle nostre case... e condividerlo. Scrivere è anche lasciare una traccia a chi verrà dopo di noi, per documentare questo difficile momento che siamo costretti a subire.

Che sia una divagazione letteraria o una testimonianza reale, ogni testo di questa collana editoriale ci porterà a conoscere nell'intimo cosa hanno rappresentato questi giorni per tutti noi.

Indice

- 11 Prefazione
- 17 **Arianna Capogrossi**
19 Sergente Maktimom
- 21 **Caterina D'Isabella**
23 Dove vive l'amore è ospite la speranza
33 L'attesa
- 35 **Angela Di Giacomantonio**
37 Ignoranza
- 41 **fen_etre**
43 Guerrieri
- 45 **Maria Antonietta Manna**
47 Pagina di diario
49 Melodie di un sogno
51 Una carezza nel buio
53 Ciò che resta della notte
- 55 **Claudia Muscolino**
57 Sei metri quadrati
61 Sabrina, Claudia e Farinata degli Uberti

- 65 **Alessandra Nenna**
67 Un virus regale e la gioia bambina
71 Giovanni e la birra annacquata
73 A lezione sul balcone
- 77 **Milena Palumbo**
79 Ecco un altro giorno
- 81 **Agnese Pelagaggi**
83 Il pipistrello blu. Filastrocca
- 85 **Maurizio Persiani**
87 Coronavirus-talk
- 91 **Gina Ragazzo**
93 Loving Corona
97 Limbo
- 101 **Rupert**
103 Il cielo in un soffitto
- 105 **Christian Sabaudò**
107 C'era una volta il Covid-19. Fiaba rimata
- 113 **Rosangela Sorrentini**
115 Dio, pensace Te

- 119 **Rosanna Tangorra**
121 Un arcobaleno di vita
123 7 aprile
125 Un fioco barlume
127 Cosa resterà
129 Serenata rap
- 131 **Amalia Viti**
133 La palla malefica
137 Buongiorno al nuovo giorno
139 Il tempo sospeso
141 'O Coronavirus a Napule

Prefazione

Scrivere per resistere, combattere, testimoniare

Quando per la prima volta abbiamo avuto l'idea di dar vita a questa iniziativa, mai avremmo pensato di arrivare fino a questo punto.

Mai ci saremmo aspettati una partecipazione così massiccia, né di essere letteralmente travolti da tanto calore.

La portata epocale del difficile periodo che stiamo attraversando ci ha dimostrato come tutto quello che ci circonda sia effimero. In pochi giorni ci siamo trovati dalla rassicurante consuetudine delle nostre vite a uno stato coercitivo prolungato che ha sconvolto le nostre vite, di cui è ancora difficile prevedere i futuri sviluppi.

Tra i tanti settori colpiti, il Covid-19 ha gettato in una crisi profonda il mercato del libro, lasciando orfani molti lettori "affamati" e sottraendo importanti occasioni di meritata visibilità a potenziali scrittori emergenti.

In un primo momento ci siamo trovati a vivere sentimenti contrastanti: all'impotenza ha fatto seguito la rabbia, e la tristezza iniziale si è poi tramutata in frustrazione.

Non potevamo permetterci di rassegnarci, non volevamo farlo.

Ciò che stava accadendo attorno a noi non poteva annientarci, non poteva arrivare a privarci dell'amore per quello che siamo e che facciamo, per quello che da anni non solo è un lavoro, ma è il nostro pane quotidiano, la nostra passione, la nostra linfa vitale.

Il Coronavirus ha cambiato la vita di ognuno di noi: non ci siamo abbattuti, abbiamo deciso di resistere, affidandoci alla potente arma della scrittura, per scrivere tutti insieme una pagina della nostra storia, da poter risfogliare quando tutto questo sarà finito.

Ecco allora che una sera abbiamo deciso di mettere insieme le nostre menti creative per dar vita a *Intanto scrivo*, un'iniziativa indipendente che valorizza le esperienze di scrittura di ognuno di noi in questo difficile momento di permanenza forzata a casa che siamo stati costretti a vivere.

Volevamo fare qualcosa per le persone che avevano bisogno di dare libero sfogo alla propria creatività, per sopravvivere alla monotonia di lunghe giornate e fornire, per quanto possibile, un sollievo alle terribili notizie di morte che provenivano quotidianamente dal mondo esterno.

Lo abbiamo fatto quasi incoscientemente, con l'immediatezza del web, creando un sito internet e affidandoci alla modernità dei canali social.

Nella consapevolezza che ogni racconto è importante e ogni storia è la storia di tutti, abbiamo fatto un appello al popolo del web di condividere con noi i suoi lavori di scrittura prodotti in quarantena.

Volevamo creare una community letteraria attiva, pubblicando sul web estratti di storie e valutando di sottoporre i progetti più interessanti ai nostri partner editoriali, quelli con cui, da professionisti dell'editoria, ci relazioniamo quotidianamente nella nostra attività lavorativa.

Certi che la condivisione, l'unione dei nostri mezzi e dei nostri intenti ci avrebbe permesso di superare ogni ostacolo, persino inimmaginabile come una pandemia globale, per preservare la nostra memoria e conservare uno spirito positivo per la ripresa. Perché in fondo, oltre quel metro che

ci distanza, condividiamo le stesse apprensioni e gli stessi auspici per il domani.

Al grido di “resto a casa e... intanto scrivo”, in tanti ci avete risposto, decidendo di donarci un frammento della vostra quotidianità. Mettendo a nudo la vostra individualità, sotto forma di poesie, romanzi, racconti, pagine di diario.

Volevamo però dare visibilità a quelle storie meritevoli di uscire dai cassetti e allo stesso tempo scrivere una pagina della storia che ci vede coinvolti, da risfogliare quando tutto sarà finito. Ci sarebbe piaciuto inoltre dare il nostro contributo per risollevarne le sorti dall'inevitabile crisi che colpisce il settore del libro, con uno sguardo privilegiato dal suo interno.

Il web allora non bastava più. Abbiamo pensato di passare a una fase successiva, di raccogliere tutti i contributi che ci erano arrivati, sebbene molto eterogenei, all'interno di un libro, per lasciare una traccia scritta alle generazioni future.

La scelta di collaborare con *NeP edizioni*, che si è mostrata da subito disponibile a sposare l'intento della nostra iniziativa, ha portato alla nascita di una collana editoriale, di cui questa raccolta di contributi rappresenta il secondo volume.

Veniamo ora al titolo, forse inusuale.

Le radici del termine *rapsodia* risalgono all'antica Grecia, la *rapsodia* era un genere poetico declamato o cantato di *rapsòdi*, che esaltava le gesta epiche degli antichi eroi ed era destinato a essere diffuso attraverso la recitazione in pubblico. Il rapsòdo era colui che cantava e recitava storie in pubblico, cucendo insieme elementi e metriche diverse.

Nel tempo il termine è stato “prestato” alla musica, per indicare un tipo di componimento strumentale libero, che

non segue uno schema fisso, ma si presenta come un insieme di spunti melodici, anche molto diversi tra di loro per ritmo e armonia.

Più genericamente, in letteratura la rapsodia è una raccolta di brani di uno stesso autore o di autori diversi, spesso accomunati dalla medesima tematica, messi insieme in modo da formare un'opera organica.

In questo caso siete voi i rapsòdi, siete voi i nostri eroi: ogni vostro racconto, che abbiamo deciso di raccogliere nelle pagine che seguono, ci porterà a conoscere nell'intimo cosa hanno rappresentato questi giorni così duri da affrontare.

Mentre affidiamo questo libro alle stampe, state continuando a inondarci di contributi. Crediamo nella scrittura e nel suo potere catartico e siamo convinti che mai come in questo momento la scrittura possa unire e creare comunità, continueremo pertanto instancabili con il nostro lavoro, affinché questo sia solo l'inizio di un progetto di più ampio respiro.

Una cosa è certa: anche dopo la ripresa la nostra vita non sarà più la stessa.

In un cambiamento globale senza precedenti, oltre alle paure, resterà la consapevolezza di un destino comune, ma soprattutto, resteranno le nostre parole, i nostri ricordi, i nostri racconti.

Il Coronavirus ci ha messo di fronte a una nuda verità: nulla ci appartiene realmente, se non la nostra memoria. Nei momenti più difficili, scrivere può essere un aiuto per mantenerci vivi.

Solo scavando nelle radici profonde della nostra identità collettiva, possiamo trovare la forza di guardare avanti e affrontare le sfide del futuro a testa alta.